



UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

COMUNICATO STAMPA

17 luglio 2010

Spunta un sondaggio che ribalta le opinioni dei triestini

Cerimonie al Balkan ed in Piazza Libertà , un regalo ai negazionisti ed uno schiaffo agli Esuli, che hanno dimostrato lo sdegno disertando l'appuntamento

Lacota: "Sono dispiaciuto per il presidente Napolitano lasciato solo al nostro monumento, sono purtroppo prevalse le sirene dei soliti incantatori, ma è bene che ora si conoscano"

Si è svolta questa mattina nella sede di Palazzo Tonello dell'Unione degli Istriani la conferenza stampa indetta dal presidente Massimiliano Lacota per fare il punto della situazione rispetto alle cerimonie congiunte dei tre presidenti della Repubblica svoltesi lo scorso 13 luglio all'ex Hotel Balkan ed al monumento all'Esodo a Trieste e gli effetti che queste hanno realmente prodotto.

"E' necessario chiarire subito" ha esordito Lacota "come non si sia trattato di un atto di pacificazione storico, ed è davvero patetico che si continui forzatamente e strumentalmente ad indicarlo come tale. Di storico c'è stato solo il concerto, un evento straordinario che davvero Trieste ha meritato".

Nella esposizione dei fatti, il presidente Lacota ha rimarcato come l'assenza totale di gente alla cerimonia che avrebbe dovuto interessare tutta la città, cioè quella al monumento all'Esodo, sia stata completamente disertata, probabilmente recando imbarazzo al presidente Napolitano. *"Mi spiace davvero che il Presidente Napolitano abbia dovuto omaggiare gli esuli senza la loro presenza forte e convinta che si sarebbe invece registrata in un luogo diverso, cioè a Basovizza"* ha spiegato infatti il presidente dell'Unione degli Istriani.

L'assenza infatti quasi totale di pubblico alla cerimonia di piazza della Libertà – contrariamente al bagno di folla esultante e di bandierine tricolori che generalmente accoglie nelle città d'Italia il Presidente della Repubblica – è stato un chiaro segnale del rigetto di una simile cerimonia priva di reale significato da parte dei triestini e degli esuli istriani e del fatto che le obiezioni mosse dall'Unione degli Istriani e dalla Lega Nazionale, non fossero pretestuosi attacchi politici, come invece i "soliti noti" della politica locale e del presidente della federazione delle associazioni degli esuli Renzo Codarin ed il presidente dell'Anvgd Lucio Toth, avevano fatto credere, facendo prevalere tali tesi anche al Quirinale.

Nel rimarcare l'assenza degli autori della proposta di mediazione malignamente avanzata al Quirinale, alle cerimonie preliminari al concerto e sottolineando come, di fatto, i due esponenti abbiano abbandonato volutamente il Presidente Napolitano in balia delle trame da loro stessi tessute, il presidente Lacota ha rilevato come *"la totale assenza degli esuli istriani, che hanno*

spontaneamente condiviso i nostri sentimenti, dimostra quanto tale cerimonia si sia rivelata una comparsata, dimostrando nel contempo che gli appelli di Toth e Codarin si sono rivelati del tutto ininfluenti". Il deserto di Piazza Libert  docet.

"Addirittura il Sindaco Dipiazza" ha sottolineato Lacota "nella sua intervista pubblicata su Il Piccolo lo scorso gioved  ha ammesso l'errore, quando giustamente aveva affermato che il monumento di piazza Libert  non rappresenta le tragedie di queste terre" ha sottolineato Lacota.

L'Unione degli Istriani, rammaricata che la causa della magra accoglienza riservata da Trieste al Presidente Napolitano sia riconducibile proprio a proposte nate da esponenti nominati nel panorama associativo della diaspora giuliano-dalmata, ha fatto sapere che prossimamente saranno noti i risultati di un sondaggio commissionato ad una societ  primaria di indagini statistiche, che sconfessano invece e ribaltano i risultati di quello fuorviante presentato ieri dall'ANVGD e dal CDM, proprio per tentare di giustificare il vuoto presso il monumento di piazza Libert  (lo dimostrano le domande fatte agli intervistati).

Il sondaggio dell'Unione degli Istriani, ha raccolto le risposte di mille persone intervistate a Trieste, alle seguenti domande:

- Lei ha partecipato alla cerimonia di deposizione delle corone?
- Lei ritiene che l'organizzazione delle due cerimonie con la scelta dei posti sia stata equilibrata?
- Perch , secondo lei, da cittadino di Trieste, gli esuli non hanno partecipato alla cerimonie?
- Lei crede che questo atto, che molti commentatori ritengono storico, influir  decisamente nelle relazioni fra questi tre stati e fra le rispettive popolazioni?
-

"Le risposte che sono state date a queste domande precise e nette" conclude Lacota "spiegano da sole che quanto scritto e detto in questi giorni da pi  parti   un qualche cosa che   fuori dalla realt ".

UNIONE DEGLI ISTRIANI